



**CONSULTA DI QUARTIERE
SAN ROCCO**

Incontro del 12 Dicembre 2023 ore 20:30
presso il Centro Civico San Rocco

INCONTRO N. 16

OdG:

1. Mobilità, verde e SUS (azioni 8 e 9): incontro con l'Assessora Turato (Ambiente, Energia, Mobilità);
2. Situazione Linea z201;
3. Servizio pubblico e salute: farmacia Casignolo e MMG a San Rocco;
4. Inaugurazione ciclabile via Aquileia con biciclettata;
5. Varie.

PRESENTI N. 16

ASSENTI N. 17

Sono presenti l'Assessora Fumagalli, Turato e alcuni tecnici dell'Amministrazione.

INTRODUZIONE/PREMESSA

Introduce il Coordinatore salutando tutti i presenti, sottolineando che in attesa degli Assessori e referenti del Comune si procede con la trattazione del punto 3 all'ordine del giorno.

3. SERVIZIO PUBBLICO E SALUTE: FARMACIA CASIGNOLO E MMG A SAN ROCCO;

Si presenta la possibilità (verificata già con l'Assessore Riva) di destinare una sala riunioni delle case Aler quale ambulatorio per i medici del quartiere. Occorre fare un passaggio con Aler Milano perché venga accatastato da Aler Monza e successivamente con ATS per parere favorevole. Potrebbero essere realizzati due studi medici. Si segnala che la zona di Casignolo è completamente scoperta per quanto riguarda la presenza del medico di base.

Alcuni cittadini presenti segnalano che la Farmacia Comunale di Casignolo verrà spostata dalla posizione attuale presso lo Spazio 37 di via Borgazzi. Questo rappresenta un problema per la zona vista la presenza di molte persone anziane e di disabili, alle quali risulterebbe impossibile raggiungere lo Spazio 37 soprattutto in virtù della situazione critica in cui versano i marciapiedi.

La Consulta si farà portavoce e chiederà all'Assessore Riva un chiarimento della problematica.

4. INAUGURAZIONE CICLABILE VIA AQUILEIA CON BICICLETTATA;

Viene condivisa (contattando anche l'Associazione Monza in Bici), l'organizzazione di una bicicletтата quale iniziativa per l'inaugurazione della ciclabile realizzata in via Aquileia.

Viene evidenziato che andrebbe rivista la segnaletica della nuova ciclabile perché deve essere agevolato lo spazio per i pedoni. Così come realizzata, viene data la precedenza alle biciclette rispetto ai pedoni. Questo non va bene perché passano molti più pedoni rispetto alle biciclette. La Consulta si impegna a chiedere all'Amministrazione se è stata realizzata così per una normativa vigente o per altra scelta della quale vorrebbe essere informata.

Da un tecnico dell'Amministrazione viene sottolineato che le piste ciclabili hanno delle dimensioni di carreggiata minime, una bidirezionale è di 2,5 mt mentre una monodirezionale è di 1,5 mt. Motivo per cui sotto certe dimensioni non è possibile realizzare la pista bidirezionale piuttosto che una monodirezionale. Le scelte fatte ricalcano la normativa, non si può ridurre una parte perché si presuppone che la useranno di più i pedoni e quindi ridurre la dimensione della parte ciclabile aumentando quella pedonale. Importante poi sempre il buon senso. Purtroppo a volte le dimensioni non sono tali da garantire un adeguato spazio sia per i pedoni che per i ciclisti, l'utilizzo del buon senso dovrebbe aiutare. Viene chiesto di mettere a disposizione un'area per la Farmacia, attualmente individuata nell'area di via Borgazzi ex TPM; si vorrebbero conoscere le motivazioni per cui viene spostata e se esiste ancora una norma che disciplina la distanza minima di 200 mt tra una farmacia e l'altra.

1. MOBILITÀ, VERDE E SUS (AZIONI 8 E 9): INCONTRO CON L'ASSESSORA TURATO (AMBIENTE, ENERGIA, MOBILITÀ);

Il Coordinatore dà il benvenuto agli Assessori e ai tecnici dell'Amministrazione. Il delegato della Consulta al SUS porta all'attenzione dei presenti che fin da gennaio di quest'anno la Consulta si è messa a disposizione dell'Amministrazione per essere uno degli attori concreti nella realizzazione di questo enorme progetto, magari individuando alcune azioni più di altre grazie alle competenze presenti e a tutta la riflessione fatta in Consulta. Nel frattempo l'Amministrazione Comunale prosegue nella propria attività e come Consulta si cerca di trovare dei punti di contatto. Oggi è un momento per tutti per avere un quadro un po' più preciso rispetto a come sta andando questa progettazione e soprattutto a quali spazi di collaborazione la Consulta può avere nel presente e nel futuro con l'Amministrazione rispetto a queste azioni.

Interviene l'Assessora Fumagalli salutando e ringraziando i presenti. Prosegue precisando che ci sono diverse azioni alcune delle quali hanno una parte di partecipazione, altre invece una parte più tecnica. L'Azione 8 vede i seguenti temi: azione green, interventi di rigenerazione degli spazi aperti del quartiere e progettazione delle infrastrutture ciclabili di mobilità dolce. Ci sono delle zone del quartiere da congiungere e piacerebbe farlo con delle ciclabili perché la partita è quella della mobilità dolce. Si sta lavorando su un quartiere preformato, con strade fatte in un certo modo con servizi all'interno delle stesse, quindi l'intenzione è di mettere insieme e trovare un compromesso fra le idee e ciò che è poi la fattibilità tecnica. Questa sera verrà presentata la proposta di fattibilità tecnica studiata dai tecnici del settore rispetto soprattutto alle ciclabili, al verde e alle variazioni di



linee. Tutto questo deve andare di pari passo con tutto ciò che accade nel quartiere, quello che pensano gli abitanti, le esigenze e le potenzialità degli stessi. Ogni quartiere ha la propria specificità. Quella del quartiere San Rocco è una grande partecipazione, una grande componente rispetto alla parte sportiva, la presenza di alcune cooperative che dal punto di vista didattico fanno un certo percorso. Tutto questo va messo insieme per far girare un progetto importante come il SUS. L'indirizzo forte parte dalla scuola intorno alla quale vive tutto il mondo del quartiere. Nel senso che la scuola rispetto al quartiere è un'agenzia forte e per l'Amministrazione è stato forte in termini di intervento di ristrutturazione di alcuni plessi scolastici presenti nel quartiere.

Interviene l'Assessora Turato, ringraziando per la partecipazione. L'Amministrazione nel mese di novembre e dicembre è stata fortemente impegnata su questo progetto e pertanto anche altre importanti priorità sono state messe in secondo piano per consentire all'Amministrazione di non perdere i fondi e di avviare un'intensa attività di progettazione trattandosi di fondi rilevanti. Per quanto riguarda la parte della ciclabilità ci si è appoggiati ai tecnici del Comune di Milano per avere un supporto in tempi brevi circa la progettazione della mobilità dolce. L'Amministrazione di Monza è molto disponibile nel condividere tutte le progettualità che vengono portate avanti con i cittadini. La mancata partecipazione e condivisione di progetti come la via Aquileia sono motivati dal fatto che magari hanno visto la luce anni fa quando l'attuale Amministrazione non c'era. Il quartiere vedrà un investimento fortissimo di riqualificazione.

Interviene un tecnico del Comune spiegando che quello su cui si è concentrata l'Amministrazione rispetto al progetto SUS è di definire un sistema di mobilità dolce che consenta di mettere in connessione i poli scolastici che sono interessati da questo tipo di iniziativa di rigenerazione e riqualificazione urbana. A nord della via Montesanto la scuola Zara, a sud della stessa via il polo scolastico Koinè composto da Omero, Pertini e Sant'Alessandro. Il pensiero è stato quello di creare un sistema di connessione sicuro, ovvero immaginare dei percorsi ciclabili che garantiscano degli spazi adeguati per avere percorsi ciclopedonali in sicurezza. Sono state valutate le dimensioni delle sezioni stradali esistenti, si è valutata la presenza delle linee di trasporto pubblico locale arrivando alla conclusione che il percorso migliore sia quello che partendo da via Toniolo seguendo la via Montegrappa, via Carnia, via Caravaggio raccordandosi con tratti di ciclabili già esistenti sulla via Montesanto e via Aquileia porti attraverso la via Paisiello alla via Omero e quindi alla connessione di questi plessi scolastici. È un intervento che complessivamente cuba circa 2 milioni 436 mila euro, è lungo circa 2,33 km che porta a creare percorsi ciclabili all'interno del quartiere pari a 10 km 390 metri e che ha un quadro economico ipotizzato di circa 1 milione 820 mila euro di opere e ulteriori 616 mila euro collegate a spese di progettazione, collaudo, Iva, spese per sottoservizi etc. Fino ad oggi è stato approvato il documento di impostazione progettuale. Da questo documento ne deriva la progettazione, la fattibilità tecnico economica. E' stata coinvolta AMAT, un'agenzia che ha una grossa competenza acquisita nel campo della progettazione e dello studio a livello di dinamiche viabilistiche nel caso di ciclabilità e mobilità dolce nel territorio di Milano. È iniziata la collaborazione, si stanno definendo le fasi di incarico. Nel percorso ciclabile immaginato è stato escluso il passaggio su via Monte Sabotino, via Zara oltre che su via San Rocco perché il passaggio del trasporto pubblico non consente di avere un adeguato spazio per realizzare la pista ciclopedonale. La condizione importante è quella di realizzare un percorso che sia in sicurezza. L'idea è di far sì che il percorso che si svilupperà lungo la via Paisiello, che dovrebbe diventare a senso unico, migliorerà la connessione tra via Paisiello e il percorso di via Aquileia. La scelta fatta per il quartiere di San Rocco è di realizzare una ciclabile bidirezionale. Le conseguenze prevedono che si dovrà rinunciare ad una quota parte di sosta. Questo fa parte della logica dello sviluppo



dei percorsi ciclopeditoni: cercare di trasferire la mobilità da un sistema inquinante e dispendioso che è quello del traffico motorizzato veicolare verso altre modalità di trasporto, tra cui il mezzo ciclopeditonale. Vengono proiettate delle slide per far comprendere meglio quanto esposto.

Vengono espressi dubbi rispetto all'inquinamento che chi frequenterà questi percorsi ciclopeditoni subirà, oltre ad una mancanza di educazione e cultura all'utilizzo delle piste ciclabili che occorre affrontare.

Un componente della Consulta interviene sottolineando che rispetto al progetto presentato, lo stesso è sicuramente in linea con lo spirito complessivo del progetto di sviluppo urbano sostenibile che ha come titolo "una comunità educante al futuro" che va nella direzione di innalzare e sviluppare sempre più la sensibilità dei cittadini del quartiere nei confronti dei più piccoli cittadini dello stesso. Sarà un lavoro molto lungo che richiederà tanto impegno, energia ed il coinvolgimento dei cittadini del quartiere. Fino ad oggi non sono stati coinvolti i cittadini perché ci sono stati passaggi burocratici e come Consulta si è deciso con l'Amministrazione di varare il racconto alla cittadinanza durante la Festa di quartiere che si è svolta il 29 ottobre. È stato un primo passaggio, seguirà tutto un lavoro, da organizzare, di coinvolgimento dei cittadini del quartiere per co-progettare questo respiro del progetto. Su questo specifico punto la Consulta aveva chiesto di poter lavorare insieme al Comune coinvolgendo la fascia del quartiere dai 15-34 anni. Consapevoli che ci sono tempi burocratici che si scontrano con questa idea, la Consulta resta dell'idea, nei limiti dei vincoli temporali e progettuali che l'Amministrazione ha, di poter essere al fianco della stessa nel portare avanti tutte le azioni che dovranno poi sviluppare la sensibilità dei cittadini nei confronti dell'attenzione educativa dei cittadini più piccoli.

Interviene un tecnico del Comune per parlare dell'azione 9 del progetto. A San Rocco questo progetto prevede un investimento di 25 milioni di cui 10 milioni sono sulle scuole. La centralità del progetto che vede la scuola, avrà anche dei punti di aggregazione per il quartiere; è un progetto organico che interesserà tutto l'ambito con risorse importanti. La fase di progettazione è più avanzata perché si è già in fase di gara per un progetto di fattibilità tecnico economica le cui linee guida sono già state predisposte. Vengono imposti tempi molto ristretti pena la perdita del finanziamento. Entro fine gennaio occorre avere i progetti già in mano. Tutto l'ufficio tecnico è impegnato su questa partita. Rispetto al progetto dell'azione 9 la Regione ha dato qualche vincolo dettato dal fatto che il titolo riguarda la riforestazione. Ci si è inseriti in un ambito piuttosto vincolato con ipotesi di progetto che prevedessero parametri come la biodiversità che è ciò che la Regione ha chiesto. Si sta intervenendo su di uno spazio pubblico a verde attrezzato di via San Rocco/Solone/Boezio con un importo stanziato di 427.000 euro che l'Amministrazione investirà in quella zona a verde. Si riqualificherà interamente lo spazio pubblico, con ripiantumazione, verrà ridisegnato lo spazio gioco bimbi, con inserimento di elementi di arredo urbano nuovi, rifacimento illuminazione, sarà eliminata la parte di terrazzamento, o perlomeno si valuterà cosa fare della stessa. L'Amministrazione su questa ipotesi di progetto iniziale si deve ancora esprimere. Questa esposta è la proposta dell'Ufficio già valutata e concordata con l'Amministrazione. Seguirà un disegno di piantumazione legato allo spazio esistente, creando dei disegni con le piante. L'Amministrazione deve obbligatoriamente individuare una parte di riforestazione perché è proprio il titolo dell'azione prevista. La scelta dell'Amministrazione è stata quella di investire nella riqualificazione di uno spazio verde che adesso è degradato. Ci sono diverse opere tra sistemazione di vialetti, manufatti e arredo urbano con un quadro economico di circa 400 mila euro con una quota parte che verrà investita in riforestazione in ambiti che devono essere ancora individuati. Si è ancora



COMUNE DI
MONZA

Centro Civico San Rocco

in fase iniziale di progetto, vengono quindi illustrate attraverso slide le due ipotesi di progetto. Si proseguirà poi definendo come rendere partecipe il quartiere alla luce dei tempi ristretti. Entrambe le ipotesi prevedono una componente importante di partecipazione. La Regione chiede entro fine gennaio di fornire dei progetti con uno stato di avanzamento superiore rispetto a quelli presentati. Avendo dei vincoli tecnici molto importanti, non c'erano alternative che neppure i politici potevano prendere in considerazione, essendo queste le condizioni poste dal finanziamento. Quindi lecito chiedersi dove si collochi l'importanza della partecipazione considerato che la Consulta non è stata coinvolta nell'esprimere delle proprie indicazioni. La partecipazione invece ci deve essere proprio per quell'educazione al cambiamento, fare in modo che le persone imparino ad utilizzare le piste ciclabili in modo corretto, raccogliere i bisogni, fare in modo che questo parco non diventi abbandonato o un'isola nel deserto, organizzare delle iniziative che portino le persone, magari facendo iniziative che aiutino a mantenere questo parco con azioni di volontariato o mediante contributi che il Comune elargisce alle associazioni. Ci sono tante cose che si possono fare, è un percorso non facile ma per il quale l'Amministrazione ha bisogno della Consulta, perché l'Amministrazione ha capito che questo quartiere è una ricchezza, e grazie alla Consulta questo risultato lo si potrà realizzare insieme.

Dagli interventi emergono le seguenti considerazioni:

Realizzare delle piste ciclabili che collegassero le scuole del quartiere era una delle proposte fatte dalla Consulta perché per comunità educante al futuro si intendeva proprio iniziare dai ragazzi per educarli all'utilizzo di mezzi sostenibili e permettere agli stessi di muoversi all'interno del quartiere in modo autonomo perché su strade sicure. Si evidenzia che via Carnia, non è una via molto sicura quale collegamento tra le scuole del quartiere in quanto è vicina al Lambro e in mezzo ai campi.

Un tecnico del Comune interviene precisando che su via Monte Sabotino e via Zara la presenza del trasporto pubblico locale è una grossa limitazione alla realizzazione di un percorso sicuro che abbia una sede propria. Non significa che non si possa pensare nel prosieguo ad azioni che possano prevedere ulteriori interventi anche sulle vie San Rocco, via Zara e Monte Sabotino, ma al momento devono essere realizzate nei percorsi idonei.

Relativamente allo spazio verde di via Fiume si chiede se il progetto preveda qualche realizzazione in quell'area, uno spazio grande a verde dove si possono organizzare tante iniziative di aggregazione e di gioco. Occorrerebbe attrezzarlo al meglio.

Risponde l'Assessora Fumagalli precisando che l'area di via Fiume potrà essere presidiata con azioni come un Patto di Collaborazione o di Cittadinanza e rispetto alle caratteristiche del SUS è un po' più decentrato, mentre Boezio/Solone è più vicino alle scuole. Via Fiume è più facile da gestire in situazioni che non richiedono così tanti soldi.

Ci si chiede come mai la ciclabile non raggiunga la scuola di Sant'Alessandro che rimane così tagliata fuori dal resto dei plessi.

La scuola di Sant'Alessandro non rientra nel progetto perché la ciclabile congiungerà le scuole del quartiere oggetto del finanziamento del progetto SUS e Sant'Alessandro non è compresa nel SUS. Saranno comunque destinate a parte delle risorse a Sant'Alessandro.



Viene proposta da un iscritto in Consulta un'attività che può incidere molto sull'aspetto socio-sportivo-educativo della missione "una comunità educante al futuro" che interessa i giardinetti di via Solone Boezio. Si sottolinea che nella presentazione fatta non è preventivato nulla di sportivo. La parte verso via Solone è utilizzata prevalentemente dai ragazzi molto giovani mentre la parte verso via San Rocco è utilizzata maggiormente dalle famiglie perché ci sono giochi per i bambini. Nella parte sud si propone di preventivare delle piccole strutture per degli spazi sportivi in quanto lo sport manca ed ha un impatto molto forte dal punto di vista socio educativo, permettendo inoltre di valorizzare quell'area non solo attraverso l'installazione di una struttura sportiva ma attraverso un presidio di queste strutture così che possano essere mantenute avviando un sistema educativo diretto tra l'associazione e i ragazzi. Educare i cittadini, e soprattutto i giovani, a praticare sport anche diversi da quelli ordinari già offerti dal quartiere.

Risponde l'Assessore Fumagalli approvando la proposta. Sottolinea che l'Amministrazione ha bisogno di idee di questo genere in cui si espliciti quali siano i bisogni. Proposte della Consulta si verificano predisponendo poi un progetto ed inserendole nelle azioni immateriali.

Verrà inoltrato nuovamente all'Amministrazione tale progetto.

Si richiede un cronoprogramma per capire cosa succederà nei prossimi mesi, tale per cui come Consulta ci si possa organizzare per essere presenti attivamente.

Viene risposto che ci sono due tipi di scadenze, una che riguarda gli interventi materiali, mentre la parte immateriale è da costruire nel proseguo e l'idea dell'Amministrazione è per febbraio di partire con la parte vera della partecipazione. L'Amministrazione ha il vincolo di approvare il progetto di fattibilità tecnico economica, ovvero deve essere dato l'incarico, consegnato e approvato in Giunta con tutte le validazioni e verifiche entro fine gennaio. È impensabile ipotizzare che in questo periodo di festività si arrivi in Consulta, si racconti cosa preveda il progetto di fattibilità magari chiedendo al progettista di adeguarlo alle indicazioni della Consulta. È pensabile invece la fase successiva, dopo che si è approvato il progetto di fattibilità tecnico economica bisognerà affidare il progetto esecutivo, quindi si può chiedere al progettista che si aggiudicherà la gara (anche se esterno) di venire in Consulta e raccontare cosa prevede il progetto esecutivo. All'interno del progetto se ci sono delle funzioni che sono integrabili, migliorabili, si verificherà in sede esecutiva cosa dire poi al soggetto che vincerà la gara. L'Amministrazione si impegna a scrivere nel capitolato che il progettista dovrà intervenire in Consulta, come obbligo dello stesso.

L'Amministrazione conta di realizzare l'opera e di averla collaudata per febbraio 2027. C'è una fase di tempo prevista in circa 140 giorni in cui ci sia la partecipazione prima dello sviluppo del progetto esecutivo.

Per Solone/Boezio obbligatoriamente si concluderà la progettazione di fattibilità tecnico-economica per l'appalto integrato entro la fine di gennaio. Il progetto esecutivo sarà fatto dai tecnici del Comune.

Il Coordinatore riassume per capire lo spazio di manovra che la Consulta ha: se si convoca la Consulta a stretto giro sarà possibile sottoporre delle osservazioni, idee e consigli all'Amministrazione in merito a quello che la stessa ha già pensato ed esposto nella serata.



L'Assessora Fumagalli sottolinea che il meccanismo della partecipazione non è facile, per cui si potrà anche trovare un appaltatore già pronto a lavorare in questo modo piuttosto che uno che farà fatica, così come d'altro canto la Consulta può fare all'Amministrazione delle proposte che possono avere un senso come invece proposte a cui l'Amministrazione può dire no. Se si accettano queste come regole del gioco significa che si sta giocando tutti allo stesso gioco, se al contrario non si riesce a fare proprie le regole del gioco è chiaro che si avranno sempre delle aspettative non soddisfatte. Le due linee che portano entrambi a lavorare sono queste, interscambiare le idee non è detto che significhi portare a casa tutto, così come chi arriverà a lavorare con l'Amministrazione non è detto che sappia lavorare con un quartiere tanto propositivo come San Rocco per cui si deve accettare questo rischio che vale sicuramente la pena di correre.

L'Assessora Turato informa che con alcuni referenti dell'Amministrazione si sta dialogando con Arpa per avviare una campagna di monitoraggio dell'aria proprio su San Rocco. Si avrà un confronto a breve con Arpa e con il Comitato Aria Pulita.

Il Coordinatore ringrazia tutto l'apparato tecnico del Comune per i preziosi interventi della serata.

2. SITUAZIONE LINEA Z201

Un cittadino attivo evidenzia che spesso questa linea è in ritardo, soprattutto la mattina presto e la sera quando si rientra. Sono state fatte diverse segnalazioni alla sede dell'ATM la quale ha riferito che tale disservizio è causato dalla carenza di personale vedendoli così costretti a rimodulare gli orari e ad effettuare salti di corsa. Questo riguarda anche la linea 221; viene segnalato inoltre che alla fermata Borgazzi/Tolstoj mancano le informazioni con gli orari la cui competenza, a detta dell'autista, sarebbe quella della Provincia. Si chiede se c'è spazio di manovra da parte dell'Amministrazione.

Risponde l'Assessora Turata precisando che è una situazione preoccupante a livello nazionale, la stessa riportava in Consiglio Comunale che si è tenuta la prima conferenza di trasporto pubblico a livello regionale che ha visto l'Assessora partecipare come rappresentante del Comune di Monza. Il problema è legato alle dinamiche occupazionali del settore, mancano autisti per cui anche Regione Lombardia sta dialogando con il Ministero per un incremento del fondo nazionale dei trasporti che consentirebbe di dare un po' di respiro al settore del trasporto pubblico compensando questi disservizi. L'Amministrazione è stata colta un po' di sorpresa a settembre del 2023 quando è stata soppressa una linea nei giorni festivi. Venendo a conoscenza di questi problemi nazionali è stato attivato un tavolo con l'agenzia del trasporto pubblico locale di cui i comuni di Monza, Milano, Sesto, Lodi e Pavia sono soci, la quale agenzia a sua volta predispone le gare di appalto e stipula i contratti con le società che gestiscono i pullman quali Monza NET del gruppo ATM e Autoguidovie. L'Amministrazione ha incontrato l'agenzia del trasporto pubblico locale con una delle due società, (Autoguidovie) che ha denunciato il problema e ha assunto la decisione di eliminare la z222 dovendo sacrificare la linea meno utilizzata trovandosi purtroppo nella necessità urgente di tagliare il servizio per mancanza di autisti. È un problema nazionale, che non avrà soluzioni nell'immediato e che non coinvolgerà solo Autoguidovie ma anche NET che ha fatto notare i primi disservizi. Purtroppo non si prevedono molte soluzioni perseguibili se non un dialogo aperto con il Governo. Le società nel frattempo stanno incentivando le assunzioni mediante il pagamento dei patentini degli autisti degli autobus, ma nonostante questo il personale manca perché lavora prevalentemente nel settore della



COMUNE DI
MONZA

Centro Civico San Rocco

logistica dove è più pagato. Conseguentemente si è dovuto salvaguardare la fascia oraria scolastica e sacrificare la parte del servizio dalle 15 in poi con qualche salto di corsa a singhiozzo. Questo non rende fieri perché con il primo piano urbano della mobilità sostenibile che la Giunta approverà in gennaio, l'Amministrazione sta cercando di fare una rivoluzione culturale per convincere le persone a lasciare l'auto e nel contempo purtroppo poi succedono questi accadimenti in cui l'Amministrazione è inerme. Se un servizio pubblico è attrattivo viene utilizzato ma se si saltano le corse si creano disservizi importanti che ne disincentivano l'utilizzo. Questa Amministrazione si è presa l'impegno di avviare la stesura del PGTU piano urbano generale del traffico che entrerà nel dettaglio di quella che è la viabilità cittadina, mentre il PUMS, che sarà portato a gennaio, detterà i macro obiettivi, un documento generale che prevede una serie di tavole che disegnano la mobilità da qui al 2030 della città, ovvero la rete ferrovia esistente con l'apertura di Monza Est per cui si è trovato il finanziamento, la rete delle ciclabili, la rete del TPL, la rete della Metropolitana che arriverà; il PGTU, che si andrà a scrivere successivamente, andrà a cambiare la viabilità del quartiere incidendo sui sensi unici piuttosto che le corsie preferenziali etc. In questa prospettiva i mezzi pubblici, con un centro meno soffocato dalle auto, gireranno più velocemente e quindi un pullman rimarrà meno imbottigliato riuscendo ad effettuare più giri. In parte il problema della mancanza di autisti si potrà ovviare con la riduzione del traffico. È un percorso lungo, si auspica che il Governo prenda a cuore questo problema noto a livello nazionale. L'impegno che questa Amministrazione può prendere è quello di presidiare affinché nel momento in cui ci siano ulteriori dimissioni con conseguenti tagli, si possa concertare insieme dove andare a toccare il trasporto pubblico ragionandolo con i quartieri e soprattutto sulla base di dati senza i quali è difficile capire dove tagliare. Le società si sono dimostrate molto disponibili a fornire questi ultimi. Nel PUNS si sta ragionando anche rispetto alla prossima gara d'appalto per l'affidamento del trasporto pubblico locale e vi sarà la possibilità di ritoccare le linee del trasporto pubblico, razionalizzando le linee esistenti in funzione del cambiamento e trasformazione della Città. L'impegno dell'Amministrazione è di presidiare per dare la massima trasparenza e rendicontare a tutti i cittadini.

Si chiede comunque se possibile, di affiggere alle paline gli orari delle corse con i relativi tagli in modo che le persone si sappiano regolare e non attendano invano.

5. VARIE

Il Coordinatore informa a seguito del tavolo dei Coordinatori che per quanto riguarda il Patto di Cittadinanza per la Consulta e il quartiere di San Rocco i finanziamenti saranno inglobati nel SUS. Non si avranno quindi i 40.000 euro per i prossimi due anni perché rientreranno nel SUS.

In merito alla Variante del PGT, l'Assessore Lamperti vorrebbe istituire un gruppo di lavoro composto da un rappresentante per Consulta.

Il 19 dicembre 2023 alle ore 18:30 ci sarà la Commissione sul Regolamento in cui i consiglieri comunali discuteranno con la parte tecnica: è caldamente invitato a partecipare il rappresentante della Consulta.

Pulizie di Primavera: entro fine gennaio 2024 l'Amministrazione chiede alla Consulta di indicare 2/3 cantieri oggetto delle pulizie di primavera. Occorrerà avere copertura adeguata di persone e che i cantieri possano durare per metà giornata.



L'Assessora chiede per l'8 marzo e il 25 novembre 2024 di mettere un po' la testa insieme all'Ufficio per eventi da proporre. In cantiere si sta pensando ad iniziative su come migliorare l'autostima e la consapevolezza di sé o l'autodifesa. La Consulta può condividerle oppure integrare con proprie proposte.

Legato ai processi partecipativi si comunica che è stato affidato l'incarico a Metodi che darà un aiuto ai Coordinatori, alle Consulte e agli Uffici nel relazionarsi nei processi partecipativi.

Al termine il Coordinatore ringrazia gli ospiti intervenuti e i componenti della Consulta.

L'incontro si chiude alle ore 23.55

PROGRAMMA DI LAVORO

COSE DA FARE	CHI LO FA	TEMPI/SCADENZE	NOTE
Convocazione Consulta	Coordinatrice Centro Civico	Una settimana prima	

Informativa privacy ai sensi del Regolamento 679/2016/UE

Si comunica che tutti i dati personali (comuni identificativi, sensibili e/o giudiziari) comunicati al Comune di Monza saranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali nel rispetto delle prescrizioni previste Regolamento 679/2016/UE. Il trattamento dei dati personali avviene utilizzando strumenti e supporti sia cartacei che informatici. Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Monza. L'Interessato può esercitare i diritti previsti dagli articoli 15, 16, 17, 18, 20, 21 e 22 del Regolamento 679/2016/UE. L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE è reperibile presso gli uffici comunali e consultabile sul sito web dell'ente all'indirizzo www.comune.monza.it. Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dall'ente è il seguente soggetto:

Data Protection Officer (DPO) / Responsabile della Protezione dei dati (RPD) (Art. 13.1.b Regolamento 679/2016/UE). Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dall'ente è contattabile all'indirizzo mail privacy@adeguamentiprivacy.it